

In sette mesi di conflitto

Emergenza Ucraina, il modello Protezione Civile al Reas: 232 i malati salvati dalle zone di guerra

«Sono 232 i pazienti ucraini che l'Italia ha trasportato con 35 voli sanitari dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina». Si tratta del dato emerso nel corso del convegno («Medevac e Disevac nelle emergenze internazionali: stato dell'arte e prospettive future») che si è tenuto nel primo pomeriggio di ieri al Centro fieri di Montichiari, in occasione della ventunesima edizione del Reas-grande Salone internazionale dell'Emergenza. Nel corso degli ultimi sette mesi, il Dipartimento della Protezione Civile

ha attivato un servizio di "medical evacuation" e di "disability evacuation" dedicato a pazienti provenienti dall'Ucraina e presenti nei Paesi confinanti, utilizzando per il trasporto velivoli delle strutture istituzionali o voli privati offerti in donazione. Al convegno, che si è tenuto nella Sala Pedini del Centro fieri montecelarese, hanno partecipato il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il direttore generale dell'Ufficio Volontariato e Risorse del Dipartimento, Sisto Russo, e il console generale

dell'Ucraina a Milano, Andrii Kartysh. «Questo convegno si è concentrato — ha affermato il direttore generale dell'Ufficio Volontariato e Risorse del Dipartimento di Protezione Civile Sisto Russo — sul valore dell'operazione che abbiamo avviato a febbraio per supportare la popolazione ucrain-

na». Un modello che potrebbe essere preso d'esempio anche da altre Nazioni europee. Intanto, ieri, si è tenuta l'inaugurazione del Reas 2022. Un'edizione da record: oltre 240 espositori provenienti dall'Italia e da altri 19 Paesi (tra cui Germania, Francia, Polonia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia, Cina e Corea del Sud), su una superficie espositiva totale di oltre 30mila metri quadrati.

Valerio Morabito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

35

Voli sanitari

dall'inizio della guerra grazie al servizio di "medical evacuation" e "disability evacuation"



Operazione Il Dpc utilizza velivoli istituzionali o privati